



ALLEANZA PER TORINO

nuova libertà

Cittadini, non sudditi

Periodico di Informazione politico - culturale

novembre 2009/8 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

Il saggio muta consiglio, ma lo stolto resta della sua opinione.

Francesco Petrarca



Quando l'alleato è infido! *di nicola cassano*

Chi ama veramente questo Paese forse può sperare di essere alla fine del tunnel. Almeno quello politico-istituzionale! Ormai in pieno caos e tale da creare seri dubbi sulla certezza del Diritto e sul rispetto della Costituzione.

Il motivo di tanta speranza è da ricercarsi negli ultimi accadimenti tragicomici che stanno segnando il punto di non ritorno della credibilità di un'opposizione che non ha più frecce al proprio arco per la presenza di idee e parole afone e ripetitive senza alcun contatto con la realtà. Salvo un ritorno ad un sano (?!) atteggiamento antipatriottico condannato recentemente finanche dal Parlamento europeo e alla tempestività creativa di un nuovo movimento d'opposizione (*a Berlusconi, naturalmente!*) clownesco del cd. "calzino turchese" basato sul colore. Anche in questo caso in ritardo con i tempi, essendo stato il colore (*arancione?*) già sfruttato in qualche paese dell'est.



Unica novità di questa brodaglia melmosa e superficialmente agitata è la conferma di un amore sviscerato per il potere fine a se stesso, affatto sensibile alla tanto vituperata democrazia che, stranamente, la si fa affondare nella *sempreverde volontà popolare*. Magari con il momentaneo supporto di certa magistratura pervasa da follia di onnipotenza al di sopra di tutto e tutti.

Visceralmente antiberlusconiana per definizione, nei fatti convinta di essere al di sopra della Costituzione! Pur essendo un "ordine" sottoposto come qualsiasi cittadino alle leggi dello Stato,

approvate dal Parlamento eletto dal “Popolo sovrano” e attuate dal Governo in carica. Ma il '68 è duro a morire. In Italia! Dove diventa naturale bocciare il “lodo Alfano” nato dalle ceneri del “lodo Schifani” su indicazione della stessa Corte e firmato dal Presidente della Repubblica. Dove diventa naturale sanzionare la Mondadori con 750 milioni di euro a favore della CIR di “de benedetti” nonostante un accordo, pare, già stipulato tra le parti anni addietro. Dove diventa naturale depositare la sentenza di sabato pomeriggio senza il conforto di alcun supporto tecnico sulla somma sanzionata. Dove è naturale l'immediata promozione del giudice per aver dimostrato “vero attaccamento al dovere” e per questo degno di promozione. Magari giustamente attesa, ma tempisticamente inopportuna! Dove è naturale sanzionare aziende floride (*Mondadori!*) senza alcuna attenzione ai problemi occupazionali sempre più preoccupanti. Dove è naturale diffondere su *Face Book* il suggerimento di far fuori il Premier con una pallottola in testa!

Tutti questi fatti, apparentemente distinti tra loro, sono in effetti collegati da un filo sottile che solo gli ingenui e quelli in malafede non riescono a vedere. Un filo che segue un percorso più o meno tortuoso per interrompersi con la distruzione di un Uomo che, volenti o nolenti, ha riempito oltre tre lustri del nostro tempo e a ragione sarà ricordato come lo statista che ha gettato le basi



dell'ammodernamento del Paese e del suo reingresso a pieno titolo nel consesso dei paesi più progrediti del mondo mediante un nuovo modo di rapportarsi, più dinamico e meno vecchio. Un nuovo stile da tutti apprezzato, all'interno come all'estero, salvo i soliti gufi spocchiosi di vecchia scuola

(*destra o sinistra che sia!*) condannati a rimanere fermi nel tempo in contrasto con il democriteo “panta rei” (*tutto scorre*)!

Berlusconi è coriaceo e certamente ce la farà a modernizzare questo Paese. Anche se in questa azione “eroica” è solo e non sempre ben sostenuto dalla propria parte.

Gli ultimi accadimenti politico-giudiziari hanno fatto risvegliare il “leone” che finalmente comincia a ruggire di ruggito proprio! Pur dovendo far convivere nello stesso crogiolo promesse elettorali e rigore finanziario. Un *mix* che tenga conto di un debito pubblico alle stelle (115%!) e delle necessità di aziende e famiglie sull'esempio della Merkel che dal primo gennaio 2010 dimezzerà tasse e imposte.

Bene quindi l'intransigenza dell'ottimo Tremonti ma con lo sguardo puntato sulla gente che in maggioranza ha votato Berlusconi e le sue promesse di un futuro migliore. Approfittando di una sinistra intontita nonostante le recenti primarie PD. Che, bocciato lo stolto ed insipido

“franceschini”, hanno privilegiato Bersani, uomo di partito del secolo passato, e penalizzato un Marino che, bene o male, poteva rappresentare una novità. Ha vinto invece la sinistra con lo sguardo rivolto al passato, sostenuta tra l'altro da tre milioni scarsi di partecipanti. Ben poca cosa rispetto ai milioni di voti che fanno del PD il primo partito di opposizione!

Pur sempre un segnale per Berlusconi e per i suoi alleati ed ex alleati! L'insipiente “fini” che, caparbio, insiste su un'integrazione che nessuno vuole veramente e che tanta disistima gli sta



procurando dentro e fuori il suo pollaio. Il logorroico quanto ondivago “casini” che non si stanca di gridare ai quattro venti la nascita di un nuovo centro, antistorico e non più ripetibile, magari con l'ingresso del *sanspapier* rutelli alla ricerca di un nuovo sito dopo la vittoria del comunista Bersani. Bellimbusti questi personaggi, fermi al secolo scorso e ancora illusi di abbagliare la gente con frasi ad effetto e comportamenti ideologici buoni per tutte le stagioni.

Berlusconi, seppur circondato da troppi suggeritori, scelga l'affondo contro chi si oppone direttamente o subdolamente al cambiamento.

Mantenga le promesse fatte in campagna elettorale contro la magistratura ideologizzata per una giustizia più vicina ai cittadini.

Contro le tasse inique di prodiana memoria e proceda ad un abbassamento delle stesse.



La gente non aspetta i tempi lunghi della politica e dell'alta finanza. Ha problemi di sopravvivenza immediati. E l'opposizione, seppur in letargo, è in attesa attenta!

Faccia rispettare le nostre regole e le nostre tradizioni a tutti. Soprattutto mussulmani! E allontani lo spettro di una cittadinanza forzata che può produrre guai nell'immediato futuro che solo insipienti finiani doc e “fini” stesso non riescono o non vogliono vedere. Probabilmente per oscuri obiettivi a noi poveri mortali poco noti.

Le regionali sono alle porte! E la tanto vituperata gente potrebbe stancarsi! Dei soli doveri.

Torino, 1 novembre 2009

Immagini e foto sono tratti da “il Giornale” e “Libero”.



I nostri obiettivi:

- ✚ **abolizione delle province**
- ✚ **riduzione sostanziale delle retribuzioni di presidente, assessori e consiglieri**
- ✚ **abolizione graduale delle consulenze esterne e rivalutazione del personale interno**
- ✚ **tassazione “metodo USA” ed abolizione degli studi di settore**

... e per i giovani

- ✚ **apprendistato con forte supporto formativo e assunzione graduale dei precari**